



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ELVA SULLA "LINEA A" DEL PIANO BORGHI E RICHIESTA ALLA REGIONE PIEMONTE DI SELEZIONE DEL COMUNE DI ELVA PER L'INTERVENTO 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI, MIC3 TURISMO E CULTURA DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) DA SOTTOPORRE AL MINISTERO DELLA CULTURA" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA", "CRESCERE INSIEME", "CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA", "PARTITO DEMOCRATICO" E "GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA" -

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (COVID-19) e la conseguente crisi economica, sanitaria e sociale hanno spinto l'Unione europea ad adottare misure eccezionali a sostegno della ripresa e della resilienza delle economie degli Stati membri, in particolare il Programma NextGeneration EU (Recovery Fund);

RICHIAMATI

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella legge 1° luglio 2021, n. 101 recante: «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- la Decisione 21 luglio 2020, con la quale il Consiglio europeo ha approvato il Quadro finanziario pluriennale e il Programma NextGeneration EU di cui è parte il Dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO

il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza con l'obiettivo di promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione migliorando la resilienza, la preparazione alle crisi, la capacità di aggiustamento e il potenziale di crescita degli Stati membri, attenuandone l'impatto sociale ed economico;

PRESO ATTO CHE

il PNRR si articola in sedici Componenti raggruppate nelle seguenti sei Missioni in coerenza con i sei Pilastri del citato Regolamento UE 2021/241: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, M3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile, M4 Istruzione e ricerca, M5 Inclusione e coesione, M6 Salute;

CONSIDERATO

che il PNRR prevede che all'attuazione dei singoli interventi previsti vi provvedano anche le Regioni e gli enti locali sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dello specifico intervento;

VISTA

la nota del Ministro della Cultura del 09.12.2021 con cui sono stati trasmessi ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", lo schema di riparto regionale delle relative risorse;

TENUTO CONTO CHE

nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici, verrà individuato, in coerenza con le Linee di indirizzo sopracitate, l'intervento finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione,

valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

CONSIDERATO CHE

le sopra citate Linee di indirizzo ministeriali individuano una linea di azione specifica dedicata ai progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati con la quale sarà finanziata la realizzazione di 21 progetti di carattere esemplare (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma), ciascuno di importo pari a massimo 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di tali borghi, per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;

PRESO ATTO CHE

la gestione finanziaria della Linea di azione A del PNRR "Attrattività dei borghi" verrà effettuata direttamente dal Ministero della Cultura (MiC) senza transitare dal bilancio regionale e che per tale linea non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;

RICORDATO INOLTRE CHE

secondo quanto previsto dalle citate Linee di indirizzo ministeriali:

- le Regioni, ai fini di cui sopra, devono presentare al MIC entro il 15 marzo 2022 il Progetto di rigenerazione sociale ed economica di un borgo storico, la cui strategia sia coerente con le Linee di indirizzo medesime e con le linee di sviluppo regionali;
- alla presentazione delle candidature al MIC seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal Ministero, tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
- la suddetta fase negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte nazionali e l'assegnazione entro il 30 giugno 2022 delle risorse al soggetto attuatore individuato d'intesa tra la Regione e il Comune interessati;
- gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR;

Considerato opportuno il Piemonte possa cogliere tale opportunità offerta dal PNRR per il territorio, quale impulso per la rivitalizzazione sociale ed economica, il rilancio occupazionale, il contrasto allo spopolamento, in territori caratterizzati da economie fragili e marginalità culturale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- la Provincia di Cuneo ha numerosi borghi e frazioni di Comuni che possono essere destinatari di risorse economiche da investire per la rigenerazione sociale, economica, architettonica, urbanistica dei borghi;
- il Comune di Cuneo svolge un ruolo di "capoluogo alpino" nel quadro della Strategia macroregionale alpina (EUSALP) che riconosce e agevola strumenti di interazione "metromontani", favorendo i legami tra aree urbane, Città capoluogo, e aree montane, valli alpine;
- i "Borghi alpini" della Provincia di Cuneo e delle valli che convergono sulla Città capoluogo di Provincia hanno necessità di interventi volti anche al miglioramento dell'accesso, alla realizzazione di una viabilità sostenibile, alla riduzione del rischio, quale vettore di sicurezza, accessibilità, migliore rispetto al passato;
- l'impegno della comunità di ELVA, tra i più piccoli borghi alpini della provincia e d'Italia, d'intesa con i Comuni dell'Unione montana Valle Maira e altre Amministrazioni del territorio,

oltre che di Comitati di Cittadini volto alla valorizzazione del villaggio montano è visto con particolare riguardo dal Comune di Cuneo;

- in particolare la “Strada del vallone”, patrimonio di inestimabile valore storico e viario, oggi interrotta necessita di notevoli e onerosi interventi di ripristino e messa in sicurezza;

RITENUTO

dalla Città di Cuneo, di costruire scegliendo Elva tra i più piccoli Comuni, un patto “metro montano” concreto e significativo, volto alla coesione territoriale ed all’unione delle esigenze politico-istituzionali dei territori e dei Comuni;

RITENUTO CHE

ELVA sia adeguatamente individuabile da parte della Regione Piemonte tra 21 progetti di carattere esemplare (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma), ciascuno di importo pari a massimo 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di tali borghi, per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integri le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;

SOLLECITA GLI ENTI PREPOSTI

perché siano considerati importanti, nel quadro del progetto sul Comune di ELVA che il Ministero della Cultura potrà finanziare su proposta della Regione Piemonte, gli interventi sulla viabilità per raggiungere l’abitato e le sue frazioni, con particolare riferimento agli interventi necessari per la messa in sicurezza della Strada Provinciale 104, del “Vallone di Elva”, per permettere una sua celere riapertura;

IMPEGNA INFINE IL SINDACO E LA GIUNTA

a promuovere presso la Regione Piemonte la candidatura del Comune di ELVA (CN) relativa alla linea A del “Piano borghi” del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Next Generation EU.